Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Mercoledì, 15 maggio — Numero 114.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 dicembre 1906, n. 624 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907, ed iscrive al cap. 103 del bilancio stesso il fondo occorrente per la fusione in unico Istituto del R. liceo e del R. ginnasio di Pistoia;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° ottobre 1906, il R. liceo ed il R. ginnasio di Pistoia sono fusi in un unico Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 19 aprile 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lungro (Cosenza).*

SIRE!

Una inchiesta eseguita fin dall'anno decorso ha accertato gravi irregolarità nell'Amministrazione del comune di Lungro.

I servizi pubblici sono trascurati; non si provvede alla manutenzione delle strade, nè alla sistemazione del cimitero, come pure alla regolarizzazione del servizio annonario, all'igiene dell'abitato, ai locali delle scuole.

Del pari rilassata è l'opera dell'Amministrazione per quanto si riferisce agli interessi economici del Comune, essendo rimaste sospese le operazioni di reintegra dei demanî usurpati e la riscossione di residui e di notevoli crediti verso ex contabili.

Il sistema tributario è difettoso e le tasse sono applicate con criteri partigiani, il servizio di tesoreria procede male e si ricorre sovente ad espedienti finanziari, quali anticipazioni e mutui provvisori, che si potrebbero evitare, se si compilassero in tempo i ruoli delle tasse.

Recentemente poi, si sono rese più aspre le ostilità tra l'Amministrazione e il partito avversario ed a causa di esse si sono verificati gravi perturbamenti dell'ordine pubblico.

L'Amministrazione, per accattivarsi la popolazione, ha assunto un atteggiamento violento ed ostile contro il Governo, promuovendo agitazioni extra-legali e pericolose che si diffusero in altri centri e dettero luogo a fatti dolorosi. Il sindaco, specialmente, si addimostrò, in tali contingenze, non osservante dei suoi doveri e fu sospeso con decreto prefettizio del 14 febbraio p. p.

L'Amministrazione è, così, rimasta senza seguito nè autorità e già cinque consiglieri si sono dimessi; non è possibile, in siffatte condizioni, sperare che possa attuarsi un operoso programma per riordinare i servizi pubblici e sistemare la finanza.

Stimo perciò necessario, in conformità del parere del Consiglio di Stato, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lungro, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Francesco Maria Mariano Coschi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 aprile 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ostiglia (Mantova).*

SIRE!

Mediante un'inchiesta disposta dal prefetto, gravi irregolarità sono state rilevate nell'andamento della amministrazione comunale di Ostiglia.

Si fanno spese in eccedenza agli stanziamenti del bilancio, non precedute da deliberazioni di storno, e talvolta anche con mandati provvisori; le maggiori entrate sono impiegate per spese facoltative, senza deliberazione del Consiglio, nè approvazione tutoria.

Si erogano sussidi di beneficenza oltre i limiti del bilancio, obbligando i percipienti ad acquistare generi presso determinati esercenti e talvolta i buoni si distribuiscono dagli amministratori nei loro stessi esercizi.

Nelle forniture si verificano atti di favoritismo, avvengono duplicazioni di pagamenti ed erogazioni per materiali effettivamente non consegnati.

La manutenzione delle strade è trascurata. I fondi all'uopo stanziati sono stati distratti anche per opere straordinarie eseguite dietro ordine verbale degli amministratori.

I lavori per conto del Comune si eseguono senza progetti, senza deliberazioni, nè contratti, di solito in economia, non solo senza autorizzazione ma, come in qualche caso è avvenuto, contro l'espresso divieto dell'autorità prefettizia.

Per taluni dei fatti accennati l'autorità giudiziaria sta istruendo procedimento penale.

Intanto, malgrado che, a seguito delle contestazioni fatte, l'amministrazione avesse dato affidamento di rientrare nell'orbita della legge, si è manifestata una crisi di cui non è possibile la soluzione.

Infatti, dimessisi il sindaco e la Giunta, per tre sedute consecutive del 26 febbraio, del 3 e del 7 marzo prossimo passato, il Consiglio, all'uopo convocato, o non si riunì in numero legale, ovvero i consiglieri presenti votarono scheda bianca.

Sicchè, quale unico rimedio, si rende necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 29 marzo prossimo passato, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ostiglia, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Enrico Palmieri è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 aprile 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Anguillara Sabazia (Roma).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Anguillara Sabazia, quantunque siasi completata con le elezioni suppletive avvenute nello scorso

anno, non è in grado di svolgere la sua azione in modo regolare a causa dei gravi dissensi ed attriti tra i partiti rappresentati nel Consiglio e l'aperta ostilità tra il sindaco da una parte e la Giunta e la maggioranza dei consiglieri dall'altra.

Da tale anormale stato di cose deriva che le sedute del Consiglio e della Giunta avvengono tumultuariamente e gli affari anche di vitale interesse pel Comune restano insoluti, tanto più che manca attualmente il segretario comunale, essendo il titolare sottoposto a giudizio penale per peculato e non essendo stata possibile una nomina provvisoria.

Inefficaci sono riusciti i mezzi tentati dal prefetto per ricondurre l'amministrazione sulla via della legalità, nè possono fondarsi speranze nel risultato delle elezioni ordinarie di quest'anno, perchè da esse nessuno dei due partiti potrà riuscire rafforzato in guisa da assicurare un retto e proficuo funzionamento dell'azienda.

Unico rimedio, pertanto, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 12 corrente, è lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Anguillara Sabazia, in procia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Iginio Mazzoni è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 aprile 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pietra Elcina (Benevento).*

SIRE!

Il sindaco di Pietra Elcina è quasi sempre lontano dal Comune, e perciò ha ingerenza quasi assoluta nell'Amministrazione un assessore al quale ed ai suoi aderenti è manifestamente ostile il corpo elettorale.

Dimessisi, infatti, il sindaco e altri nove consiglieri, su venti assegnati al Comune, molti cittadini si recarono al capoluogo della Provincia per chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale, e presentarono a tal'uopo un'istanza firmata dalla maggioranza degli elettori iscritti.

In tale condizione di cose è evidente che le elezioni suppletive non sarebbero sufficiente rimedio, poichè potendosi, dal numero delle firme apposte alla detta istanza, presumere che l'opposizione agli attuali consiglieri in carica avrebbe la prevalenza, il Consiglio risulterebbe formato di due parti eguali di forze, e quindi non in grado di funzionare.

È necessario perciò, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 12 corrente, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pietra Elcina, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor nobile dott. Simone Cadelo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 maggio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Treviso.*

SIRE!

La maggioranza del Consiglio comunale di Treviso, incerta e in dissidio circa l'indirizzo degli affari del Comune aveva da qualche tempo, con l'astensione dalle sedute, resa possibile una qualche prevalenza della minoranza, per quanto esigua.

In tale stato di cose tutti i componenti della Giunta municipale hanno presentate le dimissioni e una seduta del Consiglio, già prima di tali dimissioni indetta per il 22 febbraio, non ha potuto aver luogo, essendo intervenuti, oltre il sindaco, soltanto tre consiglieri appartenenti alla minoranza.

Decaduto, in seguito il sindaco per sopravvenuta causa di incompatibilità, una convocazione indetta, dopo lungo periodo di inazione, per il 23 marzo e rinviata poi, all'11 di aprile, è riuscita infruttuosa, essendosi ottenuto l'intervento di soli quattor-

dici consiglieri, nè si ha fondata speranza di raggiungere il numero legale in successive adunanze.

Considerato, inoltre, che mancano, per dimissioni e per altre cause, dieci consiglieri e che il Consiglio comunale non ha potuto o voluto finora pronunziarsi in proposito delle dimissioni della Giunta e della surrogazione del sindaco, ogni ulteriore tentativo diretto a ripristinare il normale funzionamento dell'Amministrazione si infrangerebbe contro l'intendimento dei consiglieri, desiderosi che si formi un'Amministrazione nuova con appello alla volontà degli elettori.

Unico rimedio, pertanto, per eliminare l'attuale perturbamento ed arresto della vita amministrativa di quella rappresentanza, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato, con parere del 26 aprile prossimo passato, è lo scioglimento del Consiglio comunale e a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Treviso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giulio Bertoldi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907, sentito il Consiglio dei ministri:

Stuart cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte di appello in Perugia ed ivi incaricato di reggere l'ufficio di procura generale, è nominato presidente di sezione della Corte di appello di Torino, con l'annuo stipendio di L. 9000, cessando dal detto incarico.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Martini Giulio Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Rivarolo Canavese, in aspettativa a tutto dicembre 1906, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1907, ed è destinato al mandamento di Govone.

De Virgilio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Asiago, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Lampertico Luigi, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Vicenza pel triennio 1907-1909.

Roggiero Orazio, vice pretore del mandamento di Saluzzo, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-1909.

Pivano Vittorio Gregrorio, vice pretore del mandamento di Saluzzo è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-1909.

Isasca Vittorio, vice pretore del mandamento di Saluzzo, è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-1909.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Schirzi Lugi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Asiago;

Bracco Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore della pretura urbana di Palermo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto Ministeriale del 13 gennaio 1907, registrato alla Corte dei conti il giorno 14 stesso mese:

Pellegrinetti Leone Umberto Pellegrino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pistoia, è destinato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero press oil tribunale medesimo.

Con decreti Ministeriali del 13 e 15 dicembre 1906, registrati alla Corte dei conti il 5 gennaio 1907:

All'uditore Borsella Carlo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Forlì, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 24 novembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Gatti Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 29 novembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Striani Adolfo, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Taranto, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal 28 novembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporenea missione.

All'uditore Di Campello Solone, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bannio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 26 novembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore De Crescienzo Berardino, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Orani, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 1° dicembre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1907:

All'uditore De Simone Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Longobucco, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 27 ottobre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 gennaio 1907:

Tetucci Antonio, vice cancelliere della pretura di Rende, in aspettativa fino al 31 dicembre 1906, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° gennaio 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cristino Alfredo, vice cancelliere della pretura di Massa Superiore, in aspettativa fino al 31 dicembre 1906, è confermato nella stessa aspettativa per tre mesi, dal 1° gennaio 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Mestre, è privato dello stipendio per tre giorni.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli, Filippone Vincenzo, al cognome di Filippone è sostituito quello di Filipponi.

Modena Nino, già alunno di 1ª classe nel tribunale di Milano, in aspettativa fino al 31 dicembre 1906, nominato vice cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli, è confermato nella stessa aspettativa per altri 9 mesi, dal 1° gennaio 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Gurreri Michelangelo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Termini Imerese, in aspettativa fino al 15 gennaio 1907, è richiamato in servizio nella stessa R. procura presso il tribunale di Termini Imerese, dal 16 gennaio 1907.

Berolatti Silvio, vice cancelliere della pretura di Ivrea, temporaneamente applicato al tribunale di detta città, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ivrea, con l'attuale stipendio di L. 1500, cessando dalla detta applicazione.

Filippi Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ivrea, è nominato vice cancelliere della pretura di Ivrea, con l'attuale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Ivrea.

Fabbri Nello, vice cancelliere della pretura di Staiti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Gerace con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mostardi Amedeo, vice cancelliere della pretura di Francavilla a Mare, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ancona, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Nogaris Bernardino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Francavilla a Mare con l'attuale stipendio di L. 1500.

Isabella Antonino, alunno di 1ª classe nella 1ª pretura di Palermo, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 1° luglio 1904, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1907 e destinato alla pretura di Burgio, ferma restando, per misure disciplinari limitatamente al periodo di sei mesi, la inflittagli sospensione, e cioè dal 1° luglio al 31 dicembre 1904.

Saranno allo Isabella corrisposte le retribuzioni decorse e non percette dal 1° gennaio 1905 al 31 dicembre 1906, sotto deduzione della somma corrisposta per assegno alimentare alla famiglia.

Panata Alessandro, alunno di 1ª classe nella pretura di Macerata, è tramutato al tribunale di Camerino.

Avvisano Raffaele, alunno di 2ª classe nella pretura di Torre Annunziata, è collocato in aspettativa per mesi tre, dal 16 gennaio 1907, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Riolfo Giovanni, alunno di 2ª classe nel tribunale di Pallanza, è collocato in aspettativa per mesi sei, dal 1° gennaio 1907, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Con decreto Ministeriale del 13 gennaio 1907:

Il decreto Ministeriale 23 dicembre 1906 col quale Gerundà Arturo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Pordenone, fu collocato in aspettativa per tre mesi dal 1° gennaio 1907, è revocato.

Ferrari Giovanni Leonardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio dal 16 gennaio 1907.

Reali Francesco, vice cancelliere della pretura di Città della Pieve, temporaneamente applicato alla pretura di Terni, è applicato invece alla cancelleria della pretura di Amandola.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1907:

Chiesa Errico, vice cancelliere della pretura di Soresina, collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° gennaio 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Vignolo Carlo Alberto, vice cancelliare della sezione di Corte d'appello di Macerata, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Bozzolo, è invece applicato al tribunale di Busto Arsizio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1907:

È concessa al notaro Maltese Paolo una proroga a tutto il 28 marzo 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Caltagirone.

Con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1907:

È concessa:

al notaro Novelli Francesco una proroga a tutto il 10 febbraio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Marino;

al notaro Bisantis Cesare una proroga a tutto il 10 luglio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune d Cicala.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale dell'11 gennaio 1907:

Egidi Alessandro, notaro in Montefano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906,
registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1907:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Corner Carlo da vice segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Venezia.

Culto.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907:

È stato nominato, in virtù del R. patronato:

Boglino sac. Luigi ad uno dei canonicati detti « del Porto » nel capitolo cattedrale di Palermo.

Con Sovrane determinazioni del 6 gennaio 1907:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Frazioli sac. Nicolò al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Sassari.

Sersale sac. Domenico al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Napoli; e

Drovanti sac. Luigi, già nominato con Sovrano decreto del 22 novembre 1906 al canonicato di San Siro nel capitolo cattedrale di Vigevano, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo;

nonchè all'atto del capitolo della cattedrale di Tortolì, con cui il canonico Murgia Basilio è stato eletto vicario capitolare di quella diocesi.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 4 aprile 1907 il verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, sig. Rinaldi Luigi, venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a datare dal 1° aprile corrente anno.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d' ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49320	Locati Sebastianno	Disegno del *Ristorante Acquario*, nel Parco della sezione *Piscicoltura* in una tavola cianografata rappresentante la facciata, la sezione longitudinale e dettagli. — (Esposizione internazionale di Milano 1906)
49321	Magrini Adolfo	*Corso di disegno geometrico* per le scuole secondarie, con 540 figure intercalate nel testo. — 3ª edizione, la 1ª essendo del 1905
49322	Pinero Arthur W.	*La Seconda Moglie,* Commedia in 4 atti. — Traduzione italiana di anonimo dall'originale inglese « The second M.rs Tanqueray »
49323	Gottschling Andreas	*Nuovo alfabeto tipografico* . . . .
49324	Torricelli Carlo Alberto	*Ruit hora,* ossia l'evoluzione dei diversi congegni emettenti l'*ora,* sotto forma di ballo coreografico teatrale, in 7 quadri. — Libretto
49325	Cassani Carlo	*Aritmetica pratica, geometria e computisteria,* per la 5ª classe elementare, secondo i vigenti programmi. — 4ª edizione, la prima essendo del 1903
49326	Cavarretta Giuseppe	*La clausola della nazione più favorita* . . . .
49327	Gorki Massimo (Castelli Cesare)	*I nemici,* dramma in 3 atti o quadri. — Traduzione italiana di Cesare Castelli dall'originale russo « Vragi »
49328	De Rosa Lucio	*Lydia.* Libretto d'opera in tre parti . . . .
49330	Panci Ettore	*Disegno rappresentante S. S. Pio X* a mezzo busto, con mantello, in atto di benedire. (Cm. 50×63).
49331	Richter Lucillo	*Guida tecnica industriale* della provincia di Novara. Edizione 1907. . . . .
49332	Navone Carlo	*Ferrovia rivierasca interna da Genova a Spezia e Sarzana.* Linea a compenso automatico d'esercizio, che consente un raccordo con Borgotaro.
49333	Detto	*Strada di Vallergia dalla Secca alla Scrivia* pel valico di Gualdrà, con raccordo, al nuovo ponte di Bisolagno, colla provinciale verso S. Bartolomeo di Vallecalda. - Progetto.
49336	Coronaro Massimo	*Fra querce e lauri.* Versi (Sonetti e una lirica a Pietro Micca) . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **febbraio** *1907, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura			*OSSERVAZIONI*
Esposizione di Milano, 28 aprile 1906	Locati Sebastiano in unione al presidente del Comitato per la detta Esposizione, senatore C. Mangili	Milano	23 giugno	1906	
Tipolitografia Luigi Pongetti, Bologna, 14 ottobre 1906	Magrini Adolfo	Ferrara	13 novembre	»	
Tipografia F.lli Treves, Milano, 15 novembre 1906	Società anonima editrice F.lli Treves	Milano	26 id.	»	
Tipografia Giovanni Balbi, Roma, 3 novembre 1906	Gottschling Andreas di Londra	Roma	26 id.	»	
—	Torricelli Carlo Alberto	Torino	3 dicembre	»	Art. 23. Non ancora rappresentato
Tipografia dell'editore E. Trevisini di Luigi Trevisini, Milano, 1 dicembre 1906	Cassani Carlo	Milano	13 id.	»	
(Reber Alberto, libraio-editore), Tipografia Bizzarrilli, Palermo, 21 settembre 1906	Cavarretta Giuseppe	Palermo	19 id.	»	
—	Castelli Cesare	Roma	20 id.	»	Art. 23. Non ancora rappresentato in Italia
—	Campiuti Luciano	Genova	22 id.	»	Art. 23.
Stabilimento di pittura e fotografia Panci Ettore, Roma, 4 gennaio 1907	Panci Ettore	Roma	4 gennaio	1907	Depositata la riproduzione fotografica.
Stabilimento tipografico Gioacchino Gaddi, Novara, a cura della Camera di commercio locale, 31 dicembre 1906	Richter Lucillo	Novara	16 id.	»	
Laboratorio Franciscolo e Galliano, Sampierdarena, 7 dicembre 1906	Navone Carlo	Genova	19 id.	»	Art. 24. — Depositate le tavole 1ª e 2ª in eliografia - piano e spaccato al rapporto da 1 a 25000.
Detto, 17 gennaio 1907	Detto	Id.	19 id.	»	Art. 24. — Depositate le tavole 1ª e 2ª in eliografia - piano 1 a 5000 - spaccato 1 a 5000 per la lunghezza e 1 a 1000 per l'altezza.
(Editore A. Solmi, Milano), Tipografia Ettore Padoan, Milano, 15 gennaio 1907	Coronaro Massimo	Milano	28 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49337	Celli Angelo	*Redenzione dell'Italia dalla malaria.* Opuscolo illustrato . . . .
49338	Barrili Anton Giulio	*Tra cielo e terra.* Romanzo. Nuova edizione, la prima essendo del 1894 . . . .
49339	Capuana Luigi	*Rassegnazione.* Romanzo . . . .
49340	Anonimo	*I tedeschi nella vita moderna* osservati da un italiano . . . .
49341	Fumagalli Giuseppe (direttore)	*Almanacco italiano.* Piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico, amministrativo e statistico, con 800 figure nel testo, 46 tavole in nero e una a colori. — (Anno XII, 1907).
49342	Salgari Emilio	*Il tesoro della Montagna azzurra.* Avventure illustrate da 18 disegni di Alberto Della Valle.
49343	Capuana Luigi	*Il cavalier Pedagna.* Commedia in tre atti . . . .
49344	Levi Eugenia	*Per quando sarò grande.* Libro di ricordi per le giovinette e i giovinetti, illustrato con fregi e motivi scelti nell'arte italiana dei vari secoli.
49345	Vamba	*La storia di un naso.* Novella in ottave illustrata . . . .
49346	Perozzo Emilio	*Storia del risorgimento italiano,* ad uso delle scuole elementari e del popolo . . . .
49347	Ratti Achille	*Guida sommaria* per il visitatore della Biblioteca Ambrosiana e delle collezioni annesse (Pinacoteca fondata dal cardinale Fed. Borromeo e Museo Settala), con 90 illustrazioni e 2 tavole colorate
49348	Garlanda Federico	*L'allitterazione nel dramma Shakespeariano e nella poesia italiana* . . . .
49349	Mariotti Pietro	*Le leggi della beneficenza in Italia.* Raccolta completa con note e richiami e indice alfabetico analitico
49350	San Marino Ettore	*Ninfa.* Soggetto mitologico in tre atti, per opera musicale. Libretto . . . .
49351	Detto	*L'Avventura.* Soggetto cavalleresco in un atto diviso in due parti, per opera musicale. Libretto
49352	Costa P. Mario	*Canzone di Mignon.* Melodia per canto e pianoforte. Poesia di Wolfango Goethe tradotta in italiano da Andrea Maffei. (N. di cat. 111,355)
49353	Estéban-Marti	*Manon, Manon* per canto e pianoforte. Paroles de H. Darsay. (N. di cat. 111,353) . . . . . .
49354	Detto	*Petites, petites femmes...* per canto e pianoforte. Paroles de H. Darsay. (N. di cat. 111,351) . .
49355	Martucci Giuseppe	*Tre pezzi per pianoforte.* — Op. 82. — N. 1. *Intermezzo.* (N. di cat. 111,282). . . . .
49356	Detto	*Tre pezzi per pianoforte.* — Op. 82. — N. 2. *Novelletta.* (N. di cat. 111,283) . . . .
49357	Detto	*Tre pezzi per pianoforte.* — Op. 82. — N. 3. *Scherzo* (N. di cat. 111,284). . . . .
49358	De Crescenzo Costantino	*Rose gialle.* Tempo di mazurka per pianoforte. — Op. 226. — (N. di cat. 111,270) . . . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipo-litografico fratelli Treves. Milano, 21 gennaio 1907	Società anonima editrice fratelli Treves	Mila 29 gennaio 1907	
Detto, 21 id. »	Detta	Id. 29 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 29 id. »	
Detto, 21 id. »	Detta	Id. 29 id. »	
Tipografia Sioni. Firenze, 20 dicembre 1906	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 30 id. »	
Stabilimento Società anonima industrie grafiche ed affini già fratelli Armanino. Genova, 2 gennaio 1907	Detta	Id. 30 id. »	
—	Capuana Luigi	Milano 30 id. »	Art. 23. Non ancora rappresentata.
Tipografia S. Landi. Firenze, 25 dicembre 1906	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 30 id. »	
Stabilimento Società anonima industrie grafiche ed affini, già f.lli Armanino. Genova, 2 gennaio 1907	Detta	Id. 30 id. »	
Tipografia G. Jacquemod e figli. Alessandria, 28 gennaio 1907	Perozzo Emilio	Alessandria 31 id. »	
Tipografia Umberto Allegretti. Milano, 25 gennaio 1907	Ratti Achille	Milano 1° febbraio »	
Tipografia Enrico Voghera. Roma, dicembre 1906	Società editrice laziale	Roma 5 id. »	
Tipografia Pietro Veratti. Roma, 1° febbraio 1907	Detta	Id. 5 id. »	
—	San Marino Ettore	Id. 6 id. »	Art. 23.
—	Detto	Id. 6 id. »	Art. 23.
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 7 febbraio 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 7 id. »	Art. 14.
Detta, 25 gennaio »	Detti	Id. 7 id. »	Art. 14.
Detta, 25 id. »	Detti	Id. 7 id. »	Art. 14.
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 7 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 7 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 7 id. »	
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 7 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49359	Pesci Ugo	*I primi anni di Roma capitale* (1870-1878), con 100 illustrazioni. . . . .
49360	Bicci Ersilio	*Bubbù.* Romanzetto di avventure per i ragazzi, con 24 illustrazioni di G. G. Bruno. (Biblioteca azzurra).
49361	Castellani Angelo	*Marcia militare per piccola banda.* (N. di cat. 1377). Partitura. . . . .
49362	Manente G.	*Brigata Abruzzi.* Marcia militare per piccola banda. (N. di cat. 1376). Partitura . . . . . .
49363	Li Causi Nunzio	*Marcia militare* per piccola banda. (N. di cat. 1375). Partitura . . . .
49364	De Roberto F.	*Catania.* Monografia con 152 illustrazioni da fotografie inedite. (Collezione di monografie illustrate. Serie 1ª. « Italia artistica », diretta dal dott. Corrado Ricci, n. 27)
49365	Mauceri Enrico	*Taormina.* Monografia con 107 illustrazioni ed una tavola, da fotografie dirette in gran parte inedite. (Collezione di monografie illustrate. Serie 1ª « Italia artistica », diretta dal dott. Corrado Ricci, n. 28)
49367	Beltramelli A.	*Il Gargano.* Monografia con 156 illustrazioni da fotografie dirette in gran parte inedite. (Collezione di monografie illustrate, Serie 1ª « Italia artistica », diretta dal dott. Corrado Ricci, n. 29)
49368	Vertua Gentile Anna	*Le donnine di domani.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 3ª classe elementare femminile (Programmi 29 gennaio 1905)
49369	Detta	*Le donnine di domani.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 4ª classe elementare femminile. (Programmi id.)
49370	Detta	*Le donnine di domani.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 5ª classe elementare femminile. (Programmi id.)
49371	Detta	*Le donnine di domani.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 6ª classe elementare femminile. (Programmi id.)
4937	Rizzatti Ferruccio	*Nozioni varie di scienze* per la 3ª classe elementare, con 70 illustrazioni. (Programmi 29 gennaio 1905).
49373	Detto	*Nozioni varie di scienze* per la 4ª classe elementare, con 100 illustrazioni. (Programmi id.) .
49374	Detto	*Nozioni di scienze fisiche e naturali* per la 5ª classe elementare, con illustrazioni. (Programmi id.)
49375	Detto	*Nozioni di scienze fisiche e naturali* per la 6ª classe elementare, con illustrazioni. (Programmi id.)
49376	Detto	*Lezioncine di cose* per la 2ª classe elementare, con illustrazioni. (Programmi id.) . . . . . .
49377	Natoli Luigi	*Vita civile.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 3ª classe elementare. (Programmi 29 gennaio 1905)
49378	Detto	*Vita civile.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 4ª classe elementare. (Programmi id.) . .
49379		*Vita civile.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 5ª classe elementare. (Programmi id.) . .
49380	Detto	*Vita civile.* Nozioni di doveri e diritti per uso della 6ª classe elementare. (Programmi id.) . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 2 gennaio 1907	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 7 febbraio 1907	
Stabilimento della Tipografia cooperativa. Firenze, 25 dicembre 1906	Detta	Id. 7 id. »	
Stabilimento musicale Sonzogno Edoardo. Milano, 7 febbraio 1907	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano 8 id. »	Art. 14.
Detto, 7 id. »	Detto	Id. 8 id. »	Art. 14.
Detto, 7 id. »	Detto	Id. 8 id. »	Art. 14.
Officine dell'istituto dichiarante. Bergamo, 24 novembre 1906	Istituto italiano d'arti grafiche	Bergamo 8 id. »	
Dette, 30 gennaio 1907	Detto	Id. 8 id. »	
Dette, 30 id. »	Detto	Id. 8 id. »	
Tipografia R. Carabba. Lanciano, 1 gennaio 1907	Casa editrice Rocco Carabba	Chieti 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49381	Salvadoretti Pietro	*Nozioncine pratiche di grammatica italiana*, per uso della 3ª classe elementare (Programmi 29 gennaio 1905)
49382	Detto	*Nozioni pratiche di grammatica italiana*, per uso della 4ª classe elementare (Programmi id.)
49383	Detto	*Nozioni pratiche di grammatica italiana*, per uso della 5ª e 6ª classe elementare. (Programmi id.).
49384	Detto	*Grammatica razionale comparata latino-italiana*, ad uso scolastico. . . . .
49385	Gualagno Primo	*Computisteria pratica*, per la 5ª e 6ª classe elementare maschile. (Programmi 29 gennaio 1905)
49386	Detto	*Computisteria pratica* per la 5ª e 6ª classe elementare femminile. (Programmi id.) . . . . .
49387	Detto	*Aritmetica pratica* per la 6ª classe elementare. (Programmi id.) . . . .
49388	Garavani G. e Palazzani S.	*Dizionarietto italiano* per le scuole elementari. . . . .
49389	Brunett iMenotti.	*Luoghi scelti dell'Eneide* collegati da riassunti coll'intero poema ed annotati, per il ginnasio superiore (Antologia Virgiliana).
49390	Cremisi Clemente	*Principali fatti della Storia d'Italia* per la 6ª classe elementare, con illustrazioni del pittore Carlo Chiostri. (Programmi 29 gennaio 1905)
49391	Detto	*Nozioni di geografia* per la 6ª classe elementare. (Programmi id.) . . . .
49392	Chiara Biagio	*Le vie del cuore.* Libro di lettura per uso della 1ª classe elementare, con illustrazioni. Sillabario. (Programmi id.)
49393	Detto	*Le vie del cuore.* Libro di lettura per uso della 1ª classe elementare con illustrazioni. Compimento al sillabario. (Programmi id.)
49394	Detto	*Le vie del cuore.* Libro di lettura per uso della 2ª classe elementare maschile, con illustrazioni. (Programmi id)
49395	Detto	*Le vie del cuore.* Libro di lettura per uso della 3ª classe elementare maschile, con ilustrazioni. (Programmi id.)
49396	Detto	*Le vie del cuore.* Libro di lettura per uso della 4ª classe elementare maschile, con illustrazioni. (Programmi id.)

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49329	Dell'Arca Nicolò (Mazzetti Marcello Agostino)	*Cartolina postale illustrata* rappresentante il *busto* in terra cotta di *San Domenico* del Del-l'Arca - 1493, esistente nella Sagrestia del Santo in Bologna. Riproduzione in fotozincografia su fotografia del dichiarante.
49334	Reni Guido (Mazzetti Marcello Agostino)	*Cartolina postale illustrata* rappresentante la *Gloria di San Domenico*. Riproduzione di Agostino Marcello Mazzetti in fotozincografia su fotografia del dipinto di Guido Reni, esistente nel catino della Cappella del Santo in Bologna (1613-1615)
49335	Costa Emilio	*Storia del Diritto Romano Pubblico.* (Manuali Barbèra di scienze giuridiche, sociali e politiche - Vol. VII)
49366	Malaguzzi Valeri F.	*Milano.* Monografia in due parti, con 295 illustrazioni complessivamente da fotografie dirette in gran parte inedite. (Collezione di monografie illustrate. Serie 1ª « Italia Artistica » diretta dal dott. Corrado Ricci, nn. 25 e 26)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Rocco Carabba. Lanciano, 1 gennaio 1907	Casa editrice Rocco Carabba	Chieti 9 febbraio 1907	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 1 id. »	Detta	Id. 9 id. »	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento della ditta Menotti Bassani e C. Milano, 20 settembre 1906	Mazzetti Marcello Agostino	Bologna 31 dicembre 1906	
Detto, 20 id. »	Detto	Id. 31 id. »	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 21 ottobre 1906	Ditta G. Barbèra	Firenze 26 gennaio 1907	
Officine dell'istituto dichiarante. Bergamo, 7 settembre 1906	Istituto italiano d'arti grafiche	Bergamo 8 febbraio »	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
48672	Marieni Giovanni	*Nuova carta stradale d'Italia* in 35 fogli, ad uso speciale degli automobilisti, ciclisti, touristi, alla scala 1|250000, compilata sopra la gran carta dell'I. G. M al 100000 e su tutte le migliori carte e guide regionali e posta in relazione alle pubblicazioni automobilistiche della Francia e dell'Austria-Ungheria	Officine dell'Istituto dichiarante. Bergamo 1906-1907

ELENCO ***n. 3 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012***

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14197	49324	Torricelli Carlo Alberto	*Ruit hora*, ossia l'evoluzione dei diversi congegni emettenti l'ora sotto forma di ballo coreografico teatrale in sette quadri	Non ancora rappresentato all'atto del deposito
14198	49327	Gorki Massimo (Castelli Cesare)	*I nemici.* Dramma in tre atti o quadri. Traduzione italiana di Cesare Castelli dall'originale russo « Vragi »	Non ancora rappresentato
14199	49328	De Rosa Lucio	*Lydia.* Libretto d'opera in 3 parti	—
14200	49343	Capuana Luigi	*Il cavaliere Pedagna.* Commedia in 3 atti	Non ancora rappresentata
14201	49350	San Marino Ettore	*Ninfa.* Soggetto mitologico in 3 atti per opera musicale. Libretto.	—
14202	49351	Detto	*L'Avventura.* Soggetto cavalleresco in un atto, diviso in 2 parti per opera musicale. Libretto.	—
14203	49352	Costa P. Mario	*Canzone di Mignon.* Melodia per canto e pianoforte. Poesia di Volfango Goethe, tradotta in italiano da Andrea Maffei. (N. 111,355 di catalogo)	1907
14204	49353	Estéban Marti	*Manon, Manon* per canto e pianoforte. Paroles di H. Darsay. (N. 111,353 di catalogo)	1907
14205	49354	Detto	*Petites, petites femmes...* per canto e pianoforte. Paroles de H. Darsay. (N. di cat. 111,351)	1907
14206	49361	Castellani Angelo	*Marcia militare per piccola banda.* (N. di cat. 1377)	1907
14207	49362	Manente G.	*Brigata Abruzzi.* Marcia militare per piccola banda. (N. di cat. 1376)	1907
14208	49363	Li Causi Nunzio	*Marcia militare* per piccola banda. (N. di cat. 1375)	1907

Roma, il 16 aprile 1907.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA					OSSERVAZIONI
	Primitivo			Attuale		
Istituto italiano di arti grafiche, in persona del suo direttore Paolo Gaffuri	Bergamo	19 giugno	1906	8 febbraio	1907	De positati i fogli 2° (M. Rosa, Sempione, San Gottardo, Canton Ticino, Laghi Lombardi) - 5° (Savoia, Delfinato, Piemonte) - 6° (Piemonte, Monferrato, Lomellina, Lombardia, Emilia) - 7° (Lombardia, Veneto, Trentino - sud) - 8° (Veneto, Goriziano, Istria, Litorale) - 9° (Delfinato, Provenza, Piemonte, Liguria) - 12° (Emilia)

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **febbraio 1907.**

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Torricelli Carlo Alberto	Torino	7722	3 dicembre 1906	Art. 23.
Castelli Cesare	Roma	2283	20 id. »	Art. 23.
Campiuti Luciano	Genova	774	22 id. »	Art. 23.
Capuana Luigi	Milano	18	30 gennaio 1907	Art. 23.
San Marino Ettore	Roma	2295	6 febbraio »	Art. 23.
Detto	Id.	2296	6 id. »	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	22	7 id. »	
Detti	Id.	23	7 id. »	
Detti	Id.	24	7 id. »	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	30	8 id. »	
Detto	Id.	31	8 id. »	
Detto	Id.	32	8 id. »	

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta
Consolidato 5 %	43834 / 226774	Elia Egidio di Giuseppe, domiciliato a Napoli. (Vincolata)	Lire	125 —
Ex-debito pontificio 1860-64	383	Due opere pie del Santissimo Sagramento e di San Sebastiano nella parrocchia di Marischio, diocesi di Nocera, delegazione di Macerata (che rappresenta l'obbligazione n. 13,302 del capitale di lire 500)	»	25 —
Consolidato 5 %	1313829	Volpe Gennaro di Michele, domiciliato a Napoli	»	55 —
»	1389784	Brioschi Irene fu Enrico, moglie di Nicoletti Aroldo, domiciliata a Milano. (Vincolata)	»	300 —
»	19749 / 415049	Dama Carlo fu Giovanni Vincenzo, domiciliato a Torino. (Con annotazione)	»	60 —
»	1100702	Chiesa dei Santi Jacopo e Filippo in Quartaia in Colle di Val d'Elsa (Siena)	»	15 —
»	1193927	Rebaioli Pietro fu Arnaldo, minore, sotto la patria potestà della madre Sartori Luigia vedova Rebaioli, domiciliato in Esino (Brescia).	»	55 —
»	1160242	Luglio Antonio fu Giovanni, domiciliato a Gonzaga (Mantova). (Con annotazione)	»	100 —
»	571091 Solo certificato di usufrutto	Di Majo Giovanni fu Nicola, domiciliato a Napoli. (Vincolata)	»	215 —
»	1044293 Certificato di proprietà e di usufrutto	Platschick Enrica di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da Gilda Seregno fu Gaetano, moglie legalmente separata di detto Carlo Platschick, domiciliata a Milano (Vincolata)	»	750 —
»	1279619	Ventrella Enrichetta fu Antonio, vedova di Caruso Pier Luigi, domiciliata a Napoli	»	20 —
»	1294773	Di Giovanni Savino di Carmine, domiciliato a Bovino (Foggia). (Con annotazione)		55 —
»	920847	Pasquali Tito di Giuseppe, domiciliato a Ravarino (Modena). (Con annotazione)	»	10 —
»	1201589	Trucco Aurelia fu Antonio, moglie di Zoccola Saverio di Giovanni Battista, domiciliata in Genova. (Vincolata)	»	1500 —

Roma, li 28 febbraio 1907.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75-3.50 0|0, cioè:

1. n. 248,628 L. 108 75 - 101.50 }
2. » 280,392 » 82.50 - 77.— } Delpino Genoveffa di Fede-
3. » 319,025 » 75.— - 70.— } rico, nubile.
4. » 402,803 » 78.75 - 73.50 }
5. » 277,842 » 150.— - 140.— Delpino Carlotta Ginevra di Federico, nubile.
6. » 506,147 » 377.50 - 315.— Delpino Ginevra Volga Gina fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Delpino Rosa Teresa Giuseppina fu Filippo, vedova di Delpino Federico, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Delpino *Carlotta-Nicoletta-Maria Ginevra* fu Federico, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 877,974 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 310, al nome di Comelli Adolfo, Roberto, Giulia moglie di Turinelli professore Daniele, ed Annunziata di Giuseppe, eredi indivisi di Cornelli avv. Costantino per la proprietà, e Riboni Maria fu *Giovanni* per l'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Comelli Adolfo ecc., per la proprietà e Riboni Maria fu *Pietro Giovanni* vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

La signora Ballocco Carolina fu Luigi vedova di Bianchi Priamo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2029 ordinale, n. 37,535 di posizione stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Torino in data 27 novembre 1906, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 2500 consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Ballocco Carolina fu Luigi vedova Bianchi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 maggio, in lire 100.25.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 maggio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 89 50	101.02 50	101.51 03
3 1/2 % *netto*.	102.13 02	100.38 02	100.83 62
3 % *lordo*....	70.20 83	69.00 83	69.91 97

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 14 maggio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

CIMATI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il deputato Rizzetti.

(È conceduto).

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Gaudenzi che il Governo non crede opportuno far ritocchi parziali alla legge di pubblica sicurezza e perciò non intende proporre la soppressione dell'art. 66 della legge stessa.

GAUDENZI in coerenza all'abolizione del sequestro preventivo, ritiene necessaria la soppressione di quell'articolo, che rimette all'autorità di pubblica sicurezza la censura sui manifesti.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Gaudenzi che le bande militari possono essere concesse anche per feste locali dai comandanti di divisione sotto le condizioni stabilite dai regolamenti e secondo l'apprezzamento delle circostanze.

GAUDENZI ritiene che gli stessi regolamenti escludano implicitamente la partecipazione delle bande militari a feste religiose. Questa partecipazione, che si manifesta soltanto in questo momento, rivela un nuovo indirizzo del Governo nella politica ecclesiastica (Rumori e interruzioni a Destra e al Centro); indirizzo

che l'oratore ritiene pernicioso alla patria (Approvazioni all'Estrema sinistra — Rumori).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo ad altra interrogazione dell'on. Gaudenzi, lo assicura che, oltre a quelli più urgenti che si stanno eseguendo, altri lavori furono progettati per l'ampliamento della stazione ferroviaria di Forlì.

GAUDENZI ringrazia.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, deplora con l'on. Emilio Maraini la sospensione dei lavori dell'Adige a Volta Rovorchiara, ordinata dal pretore locale, dichiarando che pende avanti il tribunale competente il giudizio provocato dall'Amministrazione per far revocare quella sospensione.

MARAINI EMILIO si meraviglia che sopra il reclamo di un privato, senza chiamare in giudizio l'Amministrazione, siasi potuto ordinare la sospensione di quell'opera, con danno gravissimo dell'opera stessa e dei quattrocento operai che in essa erano occupati. A suo avviso il pretore ha invaso le attribuzioni del potere politico amministrativo, trattandosi di un'opera di pubblica utilità che non si poteva sospendere. Invita il Governo a dare disposizioni al prefetto perchè i lavori siano ripresi.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, è dolente di dover dichiarare che il prefetto non può invadere a sua volta le attribuzioni dell'autorità giudiziaria della quale conviene attendere le risoluzioni.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. De Tilla che, in mancanza di un ricovero dello Stato, il Commissariato dell'emigrazione classificò gli alberghi per gli emigranti, in seguito a parere del Consiglio di Stato, per considerazioni di igiene e per porre un freno a deplorevoli abusi a danno degli emigranti.

DE TILLA crede che la circolare, in luogo di sopprimere, abbia creato un abuso col monopolio stabilito a favore di alcuni alberghi ai quali gli agenti trascinano, anche nolenti, gli emigranti; e invita il Governo a revocare quella circolare.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, assumerà informazioni per verificare se la circolare del Commissariato dia luogo ad abusi (Bene!).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Scaglione che saranno celeremente eseguiti i lavori per riparare i danni prodotti dal torrente Gallico o San Giuseppe.

SCAGLIONE ringrazia, augurando che i lavori siano eseguiti in modo da impedire il ripetersi di disastri come quello che si deplora.

Svolgimento di una proposta di legge.

BERTESI, in nome dell'umanità, della igiene e dell'interesse pubblico, raccomanda alla Camera di prendere in considerazione la proposta di legge per l'abolizione del lavoro notturno nell'industria del pane.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, concordando nel concetto ispiratore della proposta di legge, intende incaricare il Comitato permanente dell'Ufficio del lavoro di studiare la possibilità della sua pratica applicazione e frattanto consente che la proposta stessa sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

(Sono approvati senza discussione due disegni per maggiori assegnazioni sui bilanci dell'agricoltura e delle poste e telegrafi; uno per eccedenze di impegni su quest'ultimo bilancio ed uno per estendere agl'impiegati delle provincie e delle opere pie la Cassa di previdenza dei segretari comunali).

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

DI STEFANO sollecita la discussione del disegno di legge sugli esami nelle scuole medie.

PRESIDENTE osserva che il disegno di legge è già nell'ordine del giorno.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che sarà discussa fra pochi giorni.

LUCCHINI LUIGI osserva come siano derisori gli stanziamenti concernenti la ginnastica e si possa quindi considerare sprecata la relativa spesa.

Rileva i deficienti risultati della scuola normale, il miserrimo emolumento degli insegnanti, la insufficienza nello insegnamento che procede fra l'avversione o l'indifferenza dei giovani e delle famiglie.

Afferma la necessità di provvedere attribuendo all'educazione fisica il posto che le compete nella scuola e nel paese, sull'esempio luminoso di quanto si fa all'estero.

Urge far argine alla decadenza della razza. Se si è convinti che l'educazione fisica sia il fondamento di ogni energia e progresso individuale e sociale, si devono assegnarle il posto che le spetta e i mezzi che assolutamente occorrono per farla funzionare seriamente ed efficacemente. La stessa difesa nazionale che tende ovunque, come finalità ultima, alla costituzione della nazione armata, riposa anzitutto sopra un buono e saldo ordinamento dell'educazione fisica.

Accenna al disegno di legge elaborato dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, che tende ad elevare al grado dovuto gl'insegnanti e l'insegnamento, con minimo e graduale onere dello Stato e nessun sacrificio dei Comuni.

Annunzia che, ove non provveda prontamente il Governo, ne farà la presentazione alla Camera, confidando di avere il consenso del Governo medesimo. Con ciò si inizierà quella urgente e provvida elevazione del ramo più importante e fondamentale dell'educazione nazionale, mercè cui soltanto si possono assicurare alla patria validi e operosi cittadini, per la sua più efficace difesa e per la sua maggior prosperità morale, civile ed economica. (Benissimo. Bravo).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce le deficienze attuali dell'insegnamento della ginnastica. Si è occupato della questione degli stipendi; e spera di poter ottenere i mezzi finanziari occorrenti. Invita poi l'on. Lucchini a presentare come proposta di sua iniziativa il disegno di legge elaborato dalla Federazione nazionale, disegno di legge che in massima accetta.

LIBERTINI GESUALDO si associa all'on. Lucchini nel reclamare un miglioramento nelle condizioni degli insegnanti di ginnastica.

PINCHIA esprime il desiderio che l'ufficio di istitutori nei convitti nazionali venga affidato a sottufficiali, e chiede se il ministro sia informato del numero e dell'andamento dei numerosi convitti confessionali piovutici dall'estero.

MORELLI-GUALTIEROTTI deplora che il personale dei convitti nazionali sia reclutato senza discernimento, in modo da screditare i convitti stessi nella pubblica estimazione. Esorta il ministro a far procedere a rigorose ispezioni sui convitti privati ed a dar opera per l'istituzione di un convitto nazionale in Roma.

PASCALE, a nome anche degli onorevoli Cimorelli, Compans, Valeri ed altri colleghi, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconoscendo la urgente ed imperiosa necessità di disciplinare più razionalmente l'azione educativa nei convitti nazionali, invita il Governo a voler regolare al più presto e prima delle vacanze estive, con uno speciale disegno di legge, la condizione economica e giuridica del personale dei convitti nazionali ».

Rileva la importanza della questione, ricordando una sua recente interrogazione sullo stesso argomento, e gli affidamenti avuti dal sottosegretario di Stato. Attende dal ministro rassicuranti dichiarazioni (Benissimo).

GALLUPPI, associandosi a quanto hanno esposto i precedenti oratori relativamente al riordinamento dei convitti nazionali, presenta, anche a nome dell'onorevole Compans, il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta dell'urgente necessità di migliorare la condizione economica degli inservienti dei convitti nazionali, invita il Governo a concretare al più presto i provvedimenti oppor-

tuni nello speciale disegno di legge sul personale dei convitti nazionali ».

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce l'importanza della questione dei convitti nazionali. Si è già occupato di migliorare il personale degli istitutori, licenziando alcuni elementi men degni. Ha disposto ispezioni dei convitti privati facendone chiudere qualcuno; e lo stesso provvedimento non esiterà a prendere quante volte sarà necessario.

Dichiara, del resto, che i nostri convitti nazionali procedono in generale lodevolmente. Afferma essere un dovere nazionale quello di istituire in Roma un grande convitto nazionale; i fondi inscritti in bilancio a questo scopo si vanno annualmente accumulando, e presto sarà indetto il concorso per il progetto dell'edificio (Benissimo).

Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Pascale perchè non gli è possibile assumere l'impegno di presentare un disegno di legge prima delle vacanze estive. Quando ne avrà i mezzi, non tarderà a prendere in considerazione così le condizioni degli istitutori come quelle degli inservienti. Spera che l'on. Pascale ed anche l'on. Galluppi si appagheranno di questa dichiarazione (Vive approvazioni).

PASCALE deve insistere nell'ordine del giorno, attesa la grande urgenza di provvedere.

GALLUPPI insiste egli pure.

CORTESE, relatore, dichiara che personalmente accetta l'ordine del giorno Pascale.

(I due ordini del giorno non sono approvati).

CIMATI ricorda una sua proposta di legge per la riforma e la laicizzazione degli educandati femminili. Gli consta che di questo argomento si è occupata una apposita Commissione. Chiede al ministro a che punto si trovi la questione.

DI STEFANO chiede che ai professori dei RR. educandati femminili sia estesa la legge sullo stato economico dei professori medi: così come fu loro applicata l'altra legge sullo stato giuridico. Ricorda la promessa fatta dal ministro Boselli, e spera che questa sarà mantenuta dall'on. ministro Rava.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara all'on. Cimati che ha preso in esame la relazione sugli educandati femminili e ha disposto indagini per poter concretare gli opportuni provvedimenti. Esaminerà anche la questione sollevata dall'on. Di Stefano studiandone la portata finanziaria, e sarà lieto se gli sarà dato di provvedere.

FINOCCHIARO-APRILE richiama l'attenzione del ministro sull'educatorio Witaker di Palermo, segnalandone le benemerenze. Invoca un aumento del contributo del Ministero, allo scopo di poter elevare gli stipendi del personale insegnante al limite richiesto per conseguire il pareggiamento di quell'istituto, che riscuote la fiducia e l'affetto della cittadinanza palermitana (Benissimo).

DI STEFANO, come deputato di Palermo, si associa all'on. Finocchiaro-Aprile.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, cercherà di appagare il giusto desiderio espresso dagli onorevoli preopinanti.

MORELLI-GUALTIEROTTI, rilevando una osservazione dell'onorevole ministro, insiste sulla necessità di istituire presso il Ministero le statistiche dell'insegnamento privato. Insiste pure sulla necessità di una legge, che meglio disciplini i convitti nazionali.

ROMUSSI raccomanda che si provveda alla nomina del direttore dell'Istituto dei sordo-muti di Milano.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che il concorso è stato indetto, e se ne attende il risultato.

SANTINI non condivide le idee espresse dal ministro sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Ricorda le opinioni espresse da eminenti parlamentari per dimostrare che l'istruzione religiosa debba impartirsi nelle scuole; molto più quando, come in Roma, la quasi totalità dei genitori chiede che ai loro figli venga impartito l'insegnamento religioso.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, conferma le sue precedenti dichiarazioni, secondo le quali i Comuni devono essere liberi di impartire o no l'insegnamento religioso.

BERTOLINI crede dovere del Parlamento di risolvere per legge la gravissima questione dell'insegnamento religioso. La libertà, che il ministro crede di riservare ai Comuni, si risolve nella soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari, i bilanci dei Comuni non consentendone loro le spese.

ROMUSSI invoca l'avocazione degli asili infantili al Ministero dell'istruzione per quanto concerne l'indirizzo pedagogico e didattico.

FALCONI GAETANO ritiene che il Ministero dell'istruzione possa ora esercitare la sua vigilanza sugli asili e teme che estendendo l'ingerenza del Governo si inaridiscano le fonti della beneficenza.

DI SANT'ONOFRIO domanda quando gli asili d'infanzia del Mezzogiorno potranno approfittare dei vantaggi loro assicurati dalla legge sul Mezzogiorno.

CREDARO osserva all'on. Falconi che ai funzionari del Ministero dell'istruzione si ricusa talvolta il diritto di entrare negli asili dove si offendono le leggi fondamentali della pedagogia e dell'igiene.

SCELLINGO chiede una maggiore vigilanza sulle scuole, per impedirvi la diffusione del tracoma.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto delle varie raccomandazioni che gli sono state rivolte.

TESO rileva l'insufficienza del fondo stanziato al capitolo 190 per i patronati scolastici di fronte all'estensione di questa istituzione e si augura che l'onorevole ministro vorrà provvedere.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si augura di poter aumentare lo stanziamento.

Prega poi la Commissione del bilancio di consentire che sia mantenuto lo stanziamento per l'osservatorio astronomico di Catania, impegnandosi, per il nuovo bilancio, a presentare un apposito disegno di legge.

LIBERTINI PASQUALE e APRILE, si uniscono alla preghiera del ministro prendendo atto delle sue dichiarazioni.

FALCONI GAETANO raccomanda che siano sollecitate le liquidazioni delle indennità dovute ai Comuni in seguito alla legge per l'aumento di stipendio ai maestri elementari.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, assicura l'on. Falconi che terrà conto della sua raccomandazione.

CORTESE, relatore, acconsente alla preghiera dell'onorevole ministro relativa allo stanziamento per l'Osservatorio di Catania.

PELLERANO propone che lo Stato dia in premio le opere di Carducci a coloro che conseguono la licenza d'onore nelle scuole secondarie.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, studierà il modo di attuare la proposta dell'on. Pellerano.

RUMMO prega il ministro di ristabilire un maggiore stanziamento per gli scavi del teatro di Benevento; e di ordinare che gli scavi medesimi procedano con un piano organico, e sotto la diretta vigilanza e responsabilità dello Stato.

GIULIANI chiede che sia stanziata una somma adeguata per gli scavi di Pesto.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che gli scavi di Benevento procederanno con le necessarie cautele. Terrà poi conto dell'altra raccomandazione dell'on. Rummo e di quella dell'on. Giuliani.

MORANDO raccomanda che, oltre ai concorsi in denaro per la costruzione degli edifici scolastici, siano dati ai Comuni i progetti planimetrici con quella sollecitudine che è necessaria, specialmente per i Comuni rurali (Bene).

CAVAGNARI sollecita la definizione di una pratica che interessa il comune di Mezzanico, relativa a costruzione di edifici scolastici.

RAVA, ministro della pubblica istruzione, dichiara all'on. Morando e all'on. Cavagnari che i loro desideri saranno appagati.

(Sono approvati tutti i capitoli del bilancio e i due articoli del disegno di legge).

Presentazione di una relazione.

GALLI presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni ai provvedimenti per la Sardegna.

DE TILLA presenta la relazione sui provvedimenti per modificare il tracciato della linea daziaria di Napoli.

Interrogazioni e interpellanza.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, circa il contegno provocatore di un tenente di carabinieri nello sciopero di Carosio.

« Morgari ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se e quali provvedimenti di urgenza intendano adottare a difesa dell'incolumità e della tranquillità pubblica nel crollante paese di San Lorenzo Bellizzi.

« Turco ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici sulle usurpazioni di terreno demaniale lungo le rive del Po, specialmente nelle provincie di Pavia, Milano, Parma e Piacenza.

« Berenini, Antolisei ».

Sull'ordine del giorno.

CAVAGNARI raccomanda che ai bilanci si dia la precedenza sopra qualunque altra legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che sarà meglio provvedere caso per caso.

La seduta termina alle ore 18.45.

DIARIO ESTERO

Ieri in quasi tutta l'Austria hanno avuto luogo le elezioni politiche per il Reichsrath e già il telegrafo ci fa conoscere i primi risultati. Queste elezioni hanno una importanza speciale, perchè per la prima volta vengono fatte in Austria con il suffragio universale.

Sul modo come verrà composta la nuova Camera, il *Piccolo* di Trieste riceve da Vienna la seguente corrispondenza in data di ieri l'altro:

« La situazione è molto incerta: si possono fare previsioni sul risultato della grande battaglia che si combatterà domani; ma sono previsioni e nulla più. Niuno dubita però che i ballottaggi saranno molti, perchè molti sono i partiti scesi in campo. Quindi solo dopo i ballottaggi si potrà sapere quale sarà la nuova Camera. Nel campo tedesco, quest'è certo, le cose non vanno bene. Com'è noto, i tedeschi avranno 233 seggi nella Camera futura. I socialisti hanno presentato un candidato in ogni collegio tedesco, più che altro per contarsi. I clericali scendono in campo un po' lacerati da discordie intestine e per questo non osano far previsioni. I partiti borghesi sono divisi in molti gruppi: progressisti, popolari, agrari, pangermanisti, liberali, selvaggi: un pandemonio.

Nè è meglio nel campo czeco. La sola Boemia ha 75 mandati czechi; ma i partiti sono parecchi. I giovani czechi, alleatisi con i vecchi czechi, combattono per la vita e per la morte contro gli agrari, e la palma della loro vittoria dovrebbe essere la supremazia sugli altri partiti czechi nella nuova Camera. Se però gli agrari riuscissero a conquistare molti collegi rurali (ve ne sono 43) la situazione dei giovani czechi sarebbe gravissima. Inoltre, tanto in Boemia quanto in Moravia, gli czechi radicali lavorano con ardore per soppiantare e giovani e vecchi czechi e agrari.

Più chiara è la situazione in Galizia. Il partito della Schlachta e dei Panpolacchi è fortissimo, tanto che i democratici dovettero scendere a patti con esso. In alcuni collegi riuscirebbe però vincitore il partito popolare polacco – partito di contadini avversario della Schlachta. I socialisti invece sarebbero in condizioni cattive. I ruteni serberanno tutti i loro mandati.

***

Alla Camera francese venne chiuso ieri il gran dibattito fra i socialisti ed il Governo, attaccato violentemente per aver punito degli impiegati dello Stato che cercavano di riunirsi in sindacato.

I lettori troveranno nel resoconto della importante discussione, che pubblichiamo più oltre nei dispacci, la grande vittoria riportata dal Ministero Clémenceau. Una maggioranza di 127 voti ha approvato la condotta del Governo che mira al progresso liberale della Francia con l'ordine e la subordinazione dei pubblici funzionari.

***

La quadruplice alleanza per l'Estremo Oriente non pare così prossima a verificarsi, come alcuni giornali assicuravano.

Un diplomatico russo a Parigi ha dichiarato al corrispondente del *Lokalanzeiger* che le trattative circa l'accordo russo-giapponese trovano ostacolo nelle eccessive pretese del Giappone, che si crede di essere ancora al tavolo delle conferenze di Portsmouth e si mostra esigente come se si trattasse non di un reciproco accordo, ma della revisione del trattato di pace. E' impossibile che la Russia aderisca ad una coalizione senza conoscere i veri fini, ma la pubblicazione dei veri fini potrebbe provocare complicazioni diplomatiche. Quindi la maggiore difficoltà è tuttavia quella della fiducia reciproca.

La Russia, ripetutamente scottata, si mantiene di fronte al Giappone più riservata che la Francia e l'Inghilterra. La Russia non vuole affrettarsi. Diminuisca il Giappone le esorbitanti pretese ed allora si vedrà se veramente desidera la spontanea, non forzata adesione della Russia.

***

Scrivono da Belgrado al *Temps* che da qualche tempo una grande agitazione regna nella regione di Veles-Dibra (Vecchia Serbia), ove greci e serbi si disputano la nomina d'un vescovo della loro nazionalità. Sinora il vescovo era di nazionalità greca; il patriarca di Costantinopoli si preoccupava poco di sapere se vi fossero più serbi o bulgari che greci nella sua diocesi, lieto che le cose avessero camminato sin qui senza bisogno ora di modificarle. L'agitazione odierna surta a proposito della nuova nomina si ha nel fatto che nei Balcani la questione politica, o meglio, la questione nazionale, è unita intimamente alla questione del clero.

Un gran numero di serbi della diocesi di Veles-Dibra, attualmente in Serbia, ove si recano a migliaia ogni anno, per i lavori di primavera e d'estate, si sono riuniti in *meeting*, sotto la presidenza del metropolita di Belgrado, e dopo vari considerando hanno fatto voti

che la sede diocesana di Veles-Dibra sia occupata da un vescovo di nazionalità serba.

Questi voti saranno comunicati al Sultano, alla Porta e al patriarca ecumenico, ai rappresentanti delle grandi potenze a Belgrado e a Costantinopoli, come pure a Ibilmi pascià, ispettore generale, e agli agenti civili e finanziari delle grandi potenze.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 25 aprile 1907

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta a ore 13.30 nella forma consueta.

Il presidente annuncia con sentito parole di cordoglio la morte del membro effettivo prof. Ferdinando Aschieri.

Il membro effettivo prof. Taramelli, a nome del sig. conte Antonio Cavagna-Sangiuliani, presenta in omaggio all'Istituto ben 52 sue pubblicazioni storiche, delle quali parecchie di speciale importanza.

Il membro effettivo prof. Inama, fa la sua prima lettura su: « Omero e l'età micenea ». I poemi d'Omero rispecchiano l'età micenea, la quale va dal 1500 al 1000 circa prima di Cristo. È probabile che la leggenda troiana cantata dal poeta abbia un substrato storico; ma volendo pur relegare nel campo delle favole gli avvenimenti narrati e descritti nei poemi omerici, resta pur sempre assai probabile che le condizioni etnografiche del bacino dell'Egeo e le condizioni politiche della penisola greca, quali risultano dai poemi, corrispondano al vero. Ne risulterebbe quindi che nell'età micenea i greci non avevano ancora occupato nè le coste dell'Asia Minore nè parecchie isole del mare Egeo, e che la Grecia era divisa in più Stati indipendenti tra loro e retti a Monarchia. Ora che questi Stati, per ragioni d'interessi industriali e commerciali, siansi una volta coalizzati tra loro per muovere guerra e distruggere quel Regno dell'Asia Minore che dalla Troade dominava i commerci del mare Egeo e soprattutto del Ellesponto e del mare Eusino, non è punto improbabile. Questa impresa potrebbe benissimo essere il nucleo storico intorno al quale si venne poi formando la leggenda della guerra trojana cantata nell'*Iliade*. La civiltà micenea viene a spegnersi verso il 1000 coll'invasione dei Tessali e dei Dori.

Il socio corrispondente, prof. Pietro Rasi, nella sua Nota: « De positione debili quae vocatur, seu de syllabae ancipitis ante mutam cum liquida usu apud Tibullum », tratta in modo speciale del nesso « sacr » appartenente all'aggettivo « sacer », sacra, sacrum e dell'uso che ne fa Tibullo e dimostra infondata la legge del Wölfflin, secondo la quale il poeta usa regolarmente lunga la prima sillaba se è breve la sillaba finale e viceversa la usa breve se la finale è lunga.

Il S. C. prof. Remigio Sabbadini legge la nota: « I codici milanesi del « De Officiis » di Cicerone. In primo luogo si descrivono i 25 codici milanesi del « De Officiis », in secondo luogo si riportano le varianti del Codice ambrosiano *A* per produrre la prova decisiva che esso è copiato da *B*; in terzo luogo si dà una scelta di lezioni degli altri codici milanesi per dimostrare le filtrazioni della classe *X* nella classe *Z* e le emendazioni congetturali e per conchiudere che una base diplomatica del testo si ha solo nella classe *Z*.

Il S. C. prof. Pietro Bonfante legge un sunto della sua nota « Il silenzio nelle relazioni giuridiche ». Egli crede che il vizio logico, il quale turba l'indagine relativa all'efficacia del silenzio, perpetuando la disputa, sia l'ambiguo senso della parola « manifestazione », per cui questa ora significa l'estrinsecazione cosciente del volere, ora la riconoscibilità o dimostrabilità di esso. La determinazione del vizio conduce a stabilire una distinzione nei rapporti giuridici volontari, quelli a cui basta l'esistenza di una volontà riconoscibile o dimostrabile e quelli in cui si richiede una estrinsecazione cosciente e intenzionale della volontà. La appartenenza all'una o all'altra categoria vuol essere determinata non a base di psicologia, bensì di esegesi del diritto positivo. Nel diritto romano e nel nostro, l'istituto del contratto appartiene alla seconda.

La S. C. Rina Monti non avendo potuto intervenire alla seduta perchè trattenuta a Siena dai suoi doveri di insegnante, ha mandato il manoscritto di una comunicazione intitolata: « Nuovo contributo allo studio dell'assorbimento intestinale ».

In questa nota ricorda un suo studio precedente, pubblicato nelle Memorie del nostro Istituto, che ha suscitato larghe discussioni tra gli studiosi. Dopo aver fatto la revisione critica dei lavori fin qui pubblicati parte a conferma parte a contraddizione dei suoi antichi reperti, l'autore, per meglio chiarire questi, per dimostrare che i suoi risultati corrispondono a stati anatomici dell'intestino durante l'assorbimento, e non già ad effetti sui reagenti impiegati, espone nuove osservazioni fatte sui tessuti freschi, esaminati senz'alcun trattamento o solo con l'aggiunta di soluzioni fisiologiche. Da queste nuove indagini, fatte su marmotte e conigli digiuni, oppure alimentati con latte dopo il digiuno, viene a concludere che i grassi ed altre sostanze, variamente trasformate nell'intestino, vengono assorbite dall'epitelio dei villi, nel quale si possono più o meno bene riconoscere. I grassi si ricompongono dentro le cellule epiteliali e meglio si possono dimostrare per le loro reazioni caratteristiche. Dal piede dell'epitelio le sostanze assorbite passano direttamente allo stroma del villo ed al chilifero centrale di questo, senza formazione di lacune interepiteliali, come qualche autore ha affermato.

Terminate le letture, in seduta privata si passa alla votazione per la nomina di un membro effettivo. Riesce eletto il prof. Francesco Novati.

Il membro effettivo dott. Achille Ratti dà lettura della relazione sul concorso al premio Tomasoni pel tema: « La vita e le opere di Leonardo da Vinci ».

Viene assegnato il premio di L. 6000 all'autore della memoria portante il motto: « Sicut granum sinapis », che è il signor Gerolamo Calvi di Milano. Viene conferito un assegno d'incoraggiamento all'autore della memoria col motto: « Non c'è uomo che valga, credetelo a me, salvo Leonardo fiorentino ».

Viene stabilito che la votazione per la nomina di soci corrispondenti nella sezione di letteratura e filosofia abbia luogo nella seduta del 2 prossimo maggio.

La Commissione pel concorso Cagnola, sulla contraffazione degli scritti, viene completata con la nomina del membro effettivo Ratti.

Viene sciolta l'adunanza alle ore 15.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri a Castelporziano e fecero ritorno ieri sera in Roma.

S. M. il Re ricevette ieri, presentati dal dott. Campanella, vice-presidente della sezione di Roma della Lega navale italiana, i signori G. A. Rosso, presidente, A. Vivante, vice-presidente, e G. Ceccarelli, segretario del Circolo giovanile di Roma.

S. M. s'informò dello sviluppo del Circolo e domandò spiegazioni circa l'operato e le speranze della Lega navale.

S. M. nel gradire poi una copia del numero unico pubblicato ad iniziativa del Circolo giovanile per il varo della *Roma*, invitò i giovani a continuare l'opera di propaganda marinara tanto patriotticamente iniziata.

Nella diplomazia. — Si telegrafa da Pietroburgo che S. E. l'ambasciatore d'Italia, comm. Melegari, e i delegati ita-

liani per i negoziati del trattato di commercio con la Russia on. Gavazzi, on. Paternò e comm. Luciolli, partirono, ieri alle 11 per Tzarskoie-Selo, ove lo Czar li ricevette in udienza.

Pel cinquantenario del 1911. — Ieri nella sala delle bandiere in Campidoglio si riunì la Commissione esecutiva per le feste da celebrarsi in occasione del cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia.

Erano presenti il sindaco, gli assessori Apolloni e Facelli, l'onorevole Maggiorino-Ferraris, Nathan, Lanciani, Sartorio, Maccari, Koch, Tittoni, Trompeo, San Martino.

Si discusse sui criteri che debbono informare la relazione al Comitato generale e si presero in esame alcuni studi compiuti per la ricostruzione delle Terme di Caracalla.

Avendo l'on. Ferraris preso impegno di presentare la relazione fra pochi giorni, il Comitato generale sarà convocato nella prossima settimana.

Imposta di ricchezza mobile. — Il sindaco di Roma con pubblico proclama avverte gli interessati che i ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 2ª), si trovano depositati nella tesoreria comunale in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarranno fino al 18 corr.

Gl'inscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo pagarla all'esattoria comunale in via Arenula n. 24 e via de' Calderari n. 45, alle seguenti scadenze:

1ª, 2ª e 3ª rata al 10 giugno, 4ª rata al 10 agosto, 5ª rata al 10 ottobre, 6ª rata al 10 dicembre corrente anno.

I ciclisti italiani in Grecia. — Da Atene si telegrafa che i ciclisti italiani ebbero a Patrasso un'entusiastica accoglienza.

Una delegazione del municipio salì a bordo per salutarli.

Barche con bandiere italo-greche li condussero a terra, mentre la banda suonava l'inno italiano. Il sindaco di Patrasso augurò il benvenuto, al quale l'on. Brunialti rispose ringraziando. Dopo colazione, i ciclisti ripartirono in ferrovia per Pehena ed Olimpia.

Per i nostri emigranti in Ungheria e Rumania. — Si porta a conoscenza degli operai italiani, i quali si recano per lavori in Ungheria, l'obbligo che essi hanno d'informare, pena il pagamento di una multa, del loro soggiorno le autorità del luogo.

Parimente i nostri operai, che dall'Ungheria si recano per lavoro in Rumania, devono far vistare il loro passaporto dal Consolato rumeno in Budapest, spedendoglielo, se necessario, per posta. L'apposizione del « visto » è gratuita.

Marina militare. — Ieri l'altro a Genova venne felicemente varata la torpediniera *Airone.*

— Ieri l'altro la R. nave *Fieramosca* partì da S. Thomas per Santacruz e la R. nave *Archimede* giunse a Varna proveniente da Burgas. Le RR. navi *Regina Margherita, Benedetto Brin, Garibaldi, Saint-Bon* ed *Emanuele Filiberto,* appartenenti alla squadra attiva del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio Di Brocchetti, giunsero ieri a Taranto.

Marina mercantile. — Il giorno 12 il postale *Cordova,* del Ll. It, partì da Rio Janeiro per Genova ed il postale *Luisiana,* dello steso Lloyd, passò per Punta Sagres diretto a New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Argentina,* della Veloce, partì per Teneriffa. Barcellona e Genova. I piroscafi *Nord-America* ed *Italia,* della Veloce, passarono il primo da Capo Tarifa diretto a Napoli ed il secondo da Montevideo diretto a Buenos-Aires; il piroscafo *Washington,* partì da Cadice per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

OFFENBACH (Meno), 14. — La scorsa notte è scoppiata sul davanzale di una finestra della guardia di polizia del palazzo municipale una bomba fabbricata con un pezzo di tubo di ferro.

Il danno materiale è considerevole. Nessun ferito. Gli autori dell'attentato sono sconosciuti.

MADRID, 14. — *Camera dei deputati.* — Tutti i deputati liberali sono assenti.

Eduardo Dauc, candidato del Governo, viene eletto presidente provvisorio. Tre conservatori, Ayaricyo, Mochales e Praday Azgaraue vengono eletti vice presidenti.

BERLINO, 14. — *Reichstag.* — Si approva il bilancio in terza lettura.

Il Reichstag si aggiorna al 19 novembre.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollatissime.

Il presidente annuncia che sono stati presentati 15 ordini del giorno.

Ribot prende la parola e dice che approva la revoca di Nègre.

Il ministro Briand, interrompendo, afferma che considererà ogni adesione di funzionari al sindacato dei funzionari o alla confederazione del lavoro come un atto di indisciplina e lo reprimerà come tale.

Ribot proseguendo dice che vorrebbe che fosse deferito alla magistratura l'esame del caso della Confederazione del lavoro. Conclude invitando il presidente del Consiglio a seguire una politica retta e ferma (Applausi al centro e a destra).

Sembat rimprovera a Briand di essere in contraddizione colle sue dichiarazioni; dice che egli colpì troppo fortemente gli impiegati postali e Nègre, che confidavano nella presenza di lui al Governo.

Jaurès mette in ridicolo il partito radicale, dicendo che esso è incapace di decidere per quanto si riferisce ai sindacati dei funzionari.

I radicali gridano: *Uh! Uh!*

Alcuni deputati rimproverano violentemente ai socialisti unificati di proclamare dappertutto il fallimento del partito radicale.

Jaurès vuol quindi parlare della disciplina osservata dai radicali e dai socialisti or fa un anno nelle votazioni di ballottaggio

Sui banchi dei radicali si fanno vive denegazioni. La Destra applaude fragorosamente. I rumori durano qualche minuto; quindi la calma ritorna a poco a poco.

Allorchè la calma si è ristabilita Jaurès conclude che i socialisti non si associeranno ai radicali per seguire una campagna di panico.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, dichiara che la maggioranza dirà se il Governo ebbe ragione nel colpire gli uomini che fomentavano la ribellione.

Clémenceau continua il suo discorso dicendo che la violenza dei manifesti della Confederazione del lavoro giustifica la proibizione fatta agli istitutori di parteciparvi.

Ritiene impolitico di sopprimere la Confederazione perchè essa comprende parecchi sindacati che non partecipano all'opinione dei propri direttori.

Clémenceau aggiunge: Non sono disposto a procedere contro tremila sindacati nè a toccare la legge del 1884 che li riguarda. La maggioranza dirà se vuole governare con noi. (La sola sinistra applaude).

Clémenceau chiede che la Camera esprima la sua fiducia nel Governo per sapere mantenere l'ordine pubblico.

Clémenceau chiede una maggioranza ristretta ma sicura che lo aiuti a realizzare i progetti di riforma proposti dal Gabinetto. Respinge la politica di repressione ad oltranza che sarebbe suscettibile di provocare disordini che sarebbero seguiti dalla reazione. Se la maggioranza non vuole lavorare ciò significa il fallimento della legislatura. Termina dicendo: Non sono l'eunuco del serraglio. Ne ho abbastanza di essere accusato di fare la politica del « pericolo a sinistra ». Vi attendo.

L'oratore discende dalla tribuna applaudito dai socialisti, dal Centro e da alcuni radicali.

La Camera è agitata ed alquanto disorientata.

Il presidente Brisson annuncia di avere ricevuto altri quattro ordini del giorno presentati da Camuzet, Lagasse, Brun ed altri deputati che esprimono la fiducia nel Governo.

Maujean propone il rinvio della discussione a domani. La mozione è respinta con 450 voti contro 123.

Renault a nome dei radicali approva la politica di Clémenceau e disapprova quella di Briand. Chiede se le due politiche si possano conciliare.

Briand risponde: Non esiste la divergenza fra le due politiche. Non vogliamo abusare della repressione, ma ci riserviamo di punire gli atti di indisciplina che si potrebbero verificare (Applausi sui banchi dei radicali). Le dichiarazioni di Clémenceau e le mie furono fatte di comune accordo. Non bisogna che la maggioranza cada nel laccio che le è teso. La maggioranza può costituirsi senza il concorso dei socialisti unificati (Nuovi applausi).

Buisson domanda la parola. La sua presenza alla tribuna solleva tal rumore al centro ed alla destra che il presidente Brisson minaccia di togliere la seduta.

Buisson rimprovera il ministro Briand di aver colpito Negre che non era il vero colpevole.

Briand risponde che Negre fu revocato per la sfida lanciata ai ministri.

Blanc chiede che siano date ai funzionari garanzie contro gli arbitri.

Maujean dichiara, a nome dei suoi amici, che approva la politica del Governo.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, accetta l'ordine del giorno Maujean così concepito:

« La Camera, approvando la politica del Governo e respingendo qualsiasi aggiunta, passa all'ordine del giorno ».

Si respinge con 460 voti contro 75 la precedenza chiesta per l'ordine del giorno di biasimo presentato da Vaillant.

Si respinge pure con 410 voti contro 109 la precedenza per l'ordine del giorno di biasimo presentato da Blanc.

Si respinge anche con 381 voti contro 129 la precedenza per l'ordine del giorno Wilm che chiede la libertà provvisoria per i membri della Confederazione generale del lavoro.

Si respinge infine con 309 voti contro 152 la precedenza per l'ordine del giorno di Steeg che chiede per i funzionari garanzie contro gli arbitrii ed i favoritismi.

Si passa indi all'ordine del giorno Maujean la cui precedenza è incontestata.

Dumont propone però di aggiungere all'ordine del giorno Maujean le seguenti parole: « e gli atti del Governo ».

Questa aggiunta è inutile, risponde Chaumiet, perchè gli atti del Governo sono conformi alle sue dichiarazioni.

Non è, il mio parere, replica Dumont.

Si vota la prima parte dell'ordine del giorno Maujean. « La Camera approva la politica del governo », che viene approvata con 351 voti contro 214.

La seconda parte dell'ordine del giorno « e respinge qualsiasi aggiunta », è approvata con 325 voti contro 236.

L'ordine del giorno viene approvato nell'insieme con 343 voti contro 210.

Lasies esclama: Ciò è disgustoso.

La prossima seduta è fissata a martedì venturo e la seduta è tolta alle 9.45.

TRIESTE, 14. — Nelle elezioni del primo distretto su 5663 votanti Valentino Pittoni, socialista, ha riportato 2902 voti, Giovanni Menosini, italiano liberale, 1645, Mandic, sloveno, 911, Vattovatz, cristiano sociale 290. Vi sono poi stati 31 voti dispersi.

È riuscito eletto Pittoni, socialista.

TRIESTE, 14. — In occasione delle elezioni legislative sono avvenuti conflitti fra i socialisti ed i liberali.

Essendo la polizia insufficiente a farli cessare un battaglione di fanteria si è recato sulla piazza grande e l'ha sgombrata.

Il battaglione si trova ancora sul posto. Regna la calma. Sono state prese grandi misure preventive.

PIETROBURGO, 14 — *Duma dell'Impero.* — Si apre la seduta alle 2.15. I socialisti democratici e rivoluzionari portano fiori rossi per la ricorrenza del primo maggio.

Si inizia la discussione del progetto per gli organici della cancelleria.

Prianowski, aggiunto al ministro dell'interno, spiega che il Governo non voleva affrettare la discussione degli organici. Insiste su varie considerazioni tecniche e chiede l'osservanza della legge che esige una istruzione superiore negli alti funzionari della cancelleria della Duma.

Il presidente Golovine interrompe Prianowski e lo invita a dare tali spiegazioni quando si discuteranno gli articoli rispettivi.

Prianowski discende dalla tribuna ma dichiara di trovare strano tale stato di cose perchè il Governo ha diritto, secondo la legge, di dare spiegazioni a suo piacimento e quando crede.

Puriskievitch, fra i rumori, sale alla tribuna e dice: « Se l'aggiunto di un ministro dà spiegazioni durante la discussione degli articoli separati non si avrà l'impressione generale del progetto ».

Il presidente toglie la parola a Puriskievitch.

Regna nell'aula grande agitazione.

I deputati di Estrema Sinistra attaccano il sistema burocratico.

Puriskievitch pronunzia un violento discorso. Chiama *toreadors* i socialisti che portano coccarde rosse. Noi metteremo in vigore - aggiunge - il censo dell'istruzione superiore invece del censo della prigione proclamato dai deputati socialisti.

Scoppia un tumulto indescrivibile.

Il presidente toglie la parola a Puriskievitch.

S'inizia poi la discussione degli articoli che sono tutti approvati ed importano la spesa totale annua di 400,915 rubli.

La seduta è tolta alle 6 pom.

La prossima seduta, che avrà luogo giovedì, sarà occupata dalla discussione della questione agraria.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni* — Discutendosi la legge di finanza l'opposizione presenta un emendamento diretto ad allargare le basi del sistema delle imposte.

Balfour dice: Finiremo coll'essere costretti ad estendere il sistema di tassazione, ma, per quanto sarà possibile, si dovrà fare in modo da soddisfare le colonie che più volte hanno espressi i loro desideri di vedere stabilire la tariffa preferenziale.

Il cancelliere dello scacchiere Asquith risponde che l'accordo preferenziale con le Colonie è impraticabile coi diritti esistenti. Non sarebbe possibile dare una preferenza efficace che tassando le derrate alimentari estere e le materie greggie senza distinzione. Ma il paese si è pronunciato recentemente, con una maggioranza senza precedenti, contrario ad ogni modificazione del sistema fiscale.

Asquith aggiunge che alla Conferenza coloniale i ministri delle Colonie ed i rappresentanti del Governo si scambiarono in proposito spiegazioni molto aperte e cordiali.

GRAZ, 14. — Stamane fra le 5.15 e le 5.22 ad Aflenz, Veitsch, Langenwang e Waltersdorf è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultorio che ha fatto tremare gli edifici.

PIETROBURGO, 15. — Ieri 1° maggio (vecchio stile) gli operai si astennero dal lavoro per 24 ore nella maggior parte delle fabbriche e delle officine di quattordici città; in altre diciotto città si ebbe l'astensione parziale; in altre dieci il lavoro non fu interrotto.

In un sobborgo di Pietroburgo la polizia disperse un gruppo di operai che portavano bandiere rosse, cantavano inni rivoluzionari e tentavano di tenere un comizio.

Avvenne un conflitto. Gli operai spararono colpi di rivoltella contro la polizia. Un agente rimase gravemente ferito. La polizia caricò i rivoltosi, sparando le rivoltelle. Un operaio rimase ferito. Un altro tentò di suicidarsi per evitare il suo arresto.

Complessivamente la giornata è passata tranquilla. Soltanto da tre città si annuncia che vennero arrestati alcuni operai.

VIENNA, 15. — Finora si conoscono i risultati di 240 elezioni legislative, di cui 143 proclamazioni e 97 ballottaggi.

Sono riusciti eletti 43 socialisti, 39 antisemiti, fra cui Lueger, con doppia elezione, 6 tedeschi liberali, 4 del partito del popolo tedesco, fra cui il ministro Prado, 20 membri del centro clericale 2 giovani czechi, 2 vecchi czechi, fra cui l'ex-presidente della Camera Zacek, 1 czeco radicale, cioè Fresl, 5 agrari tedeschi, fra cui l'ex-vice presidente della Camera Kaiser, 5 italiani e 6 sloveni clericali.

Il ministro Marchet, è rimasto sconfitto; i ministri Fort e Derschatta si trovano in ballottaggio, il primo contro Klofac, czeco radicale, ed il secondo contro Neunteuffel, antisemita.

I socialisti prendono parte a sessanta ballottaggi contro vari partiti in quasi tutte le provincie e specialmente in Boemia; gli antisemiti partecipano a diciotto ballottaggi, il partito popolare tedesco a ventidue, i tedeschi liberali a dieci e i giovani czechi a dodici.

Eppinger, capo dei tedeschi liberali della Boemia, si trova in ballottaggio contro Wolff, tedesco radicale. Kramar, capo del partito dei giovani czechi, è in ballottaggio contro Smitek, socialista. Malfatti, capo del Club italiano, è pure in ballottaggio contro Zanon, italiano clericale. Conci, italiano clericale, è in ballottaggio contro Avancini, socialista.

TRIESTE, 15. — Ecco i risultati delle elezioni legislative di ieri:

Secondo distretto. Schede valevoli 7237 — Scabar, socialista, ebbe voti 1792 — Pitacco, italiano liberale, ne ebbe 3121 — Gregorin, sloveno, 1614 — Dean, cristiano sociale, 664 — Schede disperse 46.

Vi sarà ballottaggio fra Pitacco e Scabar.

Terzo distretto. Votanti 5329 — Ziliotto, italiano liberale, ebbe voti 1919 — Pagnini, socialista, ne ebbe 2178 — Rybar, sloveno, 660 e Depangher, cristiano sociale, 499 — Schede disperse e nulle 43.

Vi sarà ballottaggio fra Ziliotto e Pagnini.

Quarto distretto. Schede valevoli 3148 — Oliva, socialista, ebbe voti 1127 — Mazorana, italiano liberale, 997 — Slavik, sloveno, 485 — Dompieri, cristiano sociale, 505 — Voti dispersi 20.

Vi sarà ballottaggio fra Oliva e Mazorana.

Quinto distretto. Schede valevoli 6709 — Rybar, sloveno, ebbe voti 4497 — Taucer, italiano, ne ebbe 714 — Yernejcic, socialista, 1449 — Voti dispersi 49.

Eletto Rybar.

A Gorizia città è stato eletto Marani, italiano liberale, con 2183 su 3392 votanti.

A Gorizia territorio è stato eletto Fon, sloveno clericale.

Nel distretto di Tolmino è stato eletto Gregorcic, sloveno clericale.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Si respinge, con 376 voti contro 108, un emendamento dell'opposizione.

Si approva indi in seconda lettura la legge di finanza, con 304 voti contro 54.

PARIGI, 15. — La votazione della Camera dei deputati sull'ordine del giorno Maujean, che approva la politica del Governo, è stata così rettificata: favorevoli 327, contrari 200.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 maggio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 76.
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 26 3. minimo 14 2.
Pioggia in 24 ore	goccε

14 maggio 1907.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Svizzera, minima di 751 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm.; temperatura diminuita; poche pioggiarelle sparse.

Barometro: intorno a 762 sul versante adriatico; intorno a 763 altrove.

Probabilità: venti deboli in prevalenza tra nord e levante; cielo vario al nord-ovest e Sardegna, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 maggio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 25 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	18 6	13 0
Genova	1/2 coperto	calmo	22 4	13 3
Spezia	1/4 coperto	calmo	23 0	13 6
Cuneo	3/4 coperto	—	20 2	12 8
Torino	sereno	—	17 6	13 4
Alessandria	1/2 coperto	—	21 3	11 4
Novara	sereno	—	24 2	12 2
Domodossola	sereno	—	19 2	9 8
Pavia	sereno	—	26 8	11 0
Milano	1/4 coperto	—	26 7	11 6
Como	sereno	—	24 1	12 6
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	24 8	12 8
Brescia	1/4 coperto	—	27 2	16 2
Cremona	sereno	—	27 0	13 1
Mantova	sereno	—	27 1	15 1
Verona	sereno	—	26 1	13 8
Belluno	1/4 coperto	—	26 8	13 3
Udine	sereno	—	27 2	14 8
Treviso	sereno	—	27 4	16 4
Venezia	sereno	calmo	25 4	16 6
Padova	sereno	—	27 0	12 8
Rovigo	1/4 coperto	—	28 2	13 8
Piacenza	sereno	—	25 2	11 0
Parma	sereno	—	26 5	16 7
Reggio Emilia	sereno	—	26 2	15 2
Modena	sereno	—	26 6	14 8
Ferrara	sereno	—	26 5	14 4
Bologna	sereno	—	27 2	17 0
Ravenna	sereno	—	26 0	12 6
Forlì	sereno	—	28 2	16 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	25 4	13 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 5	18 0
Urbino	sereno	—	25 1	15 6
Macerata	1/4 coperto	—	28 6	17 1
Ascoli Piceno	sereno	—	27 8	19 0
Perugia	sereno	—	26 1	13 7
Camerino	1/4 coperto	—	25 8	14 5
Lucca	1/4 coperto	—	25 7	12 1
Pisa	sereno	—	25 4	10 0
Livorno	sereno	calmo	24 7	13 4
Firenze	sereno	—	26 7	12 0
Arezzo	sereno	—	27 9	11 1
Siena	sereno	—	26 3	13 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26 5	14 2
Teramo	sereno	—	28 2	18 0
Chieti	sereno	—	25 0	17 0
Aquila	sereno	—	23 5	11 3
Agnone	coperto	—	24 6	13 0
Foggia	sereno	—	28 5	14 0
Bari	nebbioso	calmo	22 8	14 2
Lecce	sereno	—	25 0	14 0
Caserta	sereno	—	26 3	14 0
Napoli	sereno	calmo	25 5	16 6
Benevento	1/4 coperto	—	27 7	13 3
Avellino	1/4 coperto	—	23 6	10 7
Caggiano	sereno	—	22 3	14 4
Potenza	1/4 coperto	—	22 4	12 3
Cosenza	sereno	—	28 6	14 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 0	9 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	24 6	17 0
Trapani	sereno	calmo	18 9	14 3
Palermo	sereno	calmo	24 8	10 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	26 3	16 4
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	25 2	16 8
Catania	sereno	calmo	26 5	16 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 8	13 9
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	20 8	15 0
Sassari	1/4 coperto	—	24 0	13 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*